

Eddy spettatore a Sallanches dove per il mondiale oggi corrono le donne e domani i professionisti

Giallorossi oggi in amichevole con l'Internacional (ore 17)

Hinault o Saronni, dice Merckx

Col brasiliano Falcao si vedrà la vera Roma?



Martini distribuisce oggi i compiti - La salita di Domancy potrebbe risultare proibitiva per il campione uscente Jan Raas

Le perplessità che debbono venir fugate - La difesa il reparto meno efficiente

Al via anche la Galli, ristabilitasi in tempo dall'influenza

De Bruin e De Smet le favorite

Da tenere d'occhio, comunque, la canadese Strong, le sovietiche, le tedesche e le francesi - Attese con curiosità le cinesi

Dal nostro inviato
SALLANCHES - Francesca Galli sarà oggi in lizza nel campionato mondiale femminile su strada. Giovedì scorso le sue condizioni avevano indotto il commissario tecnico Martini a convocare in tutta fretta la riserva Cancellieri, ieri lo stato febbrile è scomparso, pulsazioni e valori pressori sono rientrati nella normalità e il medico federale Zucchelli ha dichiarato: «Non esistono controindicazioni per la partecipazione della Galli, senza che da temere che la ragazza non sia al massimo del rendimento». Subito dopo, Francesca ha provato un paio di volte il percorso ed è apparsa abbastanza soddisfatta. Con lei vedremo in campo Adaoberta Marcaccetti, Cristina Menzuzzi, Giuseppina Micheli, Silvia Mambelli e Angela Mariani in un lotto di 73 concorrenti. Il campionato delle donne si svolgerà sulla distanza di

53.600 chilometri che eguagliano a quattro giri dell'anello sul quale domani si misureranno i professionisti. C'è di mezzo l'arrampicata di Domancy e Malotini osserva: «Se tutto andrà bene, se la Galli potrà esprimere interamente le sue qualità di fondista e di sciatrice, potrebbe essere la volta buona. Alle spalle di Francesca agiranno come mezza punta la Marcaccetti e la Micheli; questa, sulla carta, la nostra tattica...».

Speriamo, ma non ci illudiamo. L'anno scorso, in Olanda, si è imposta Petra De Bruin (una ragazza di casa) e il miglior piazzamento della De Bruin godono credito le belghe, in particolare la De Smet, le tedesche e naturalmente le francesi che hanno il vantaggio di correre con il vantaggio di un pubblico amico. Occhio alla canadese Strong, curiosità per le sovietiche e, forse, anche alla Galli, il selezionatore Malotini precisa: «Meglio lei all'incirca per cento delle condizioni di un'altra...». Il riferimento a Bruna Canciani è persino offensivo e comunque tanti auguri a Francesca e alle sue compagne di gara...».

g. s.
Nella foto in alto: EDDY MERCKX quando era lui il favorito d'obbligo d'ogni corsa

Dal nostro inviato

SALLANCHES - È tornato il sole e i dintorni di Sallanches offrono un meraviglioso panorama. Questa cittadina ai piedi del Monte Bianco ha versato un centinaio di milioni per avere i campionati del mondo e ogni giorno è stato rincarato. Mercoledì scorso, al nostro arrivo, si pranzava con sessanta franchi, ventiquattrore dopo la sorpresa di dover sborsare il doppio, o pressappoco.

Il biglietto per seguire la gara femminile di oggi costa venticinque franchi, quello di domani, per la gara maschile, per tutti anche se per statuto la parola «luoro» non figura nel vocabolario dell'Unione ciclistica internazionale.

Incontro Eddy Merckx verso il tocco del mezzogiorno e il suo pronostico per il campionato dei professionisti indica due nomi: Hinault e Saronni. Un Merckx con un po' di pancetta e qualche ruga. La sua fabbrica di biciclette produce bene, ma i pensieri sono - aumentati all'ultimo - «Quando faccio il corridoio andavo a letto stanco, ma senza preoccupazioni. Adesso, ho i miei problemi...».

«Hinault è un ciclista che non ha mai fatto blocco, che è mancata una guida valida sul piano tecnico e sul piano psicologico, sarà anche peggio, ma non dobbiamo scordare il valore delle avversarie...».

Sono ricomparse le sovietiche anche se in numero limitato (attenzione, informazioni della Gazzetta di Leningrad). De Bruin godono credito le belghe, in particolare la De Smet, le tedesche e naturalmente le francesi che hanno il vantaggio di correre con il vantaggio di un pubblico amico. Occhio alla canadese Strong, curiosità per le sovietiche e, forse, anche alla Galli, il selezionatore Malotini precisa: «Meglio lei all'incirca per cento delle condizioni di un'altra...». Il riferimento a Bruna Canciani è persino offensivo e comunque tanti auguri a Francesca e alle sue compagne di gara...».

Zootemelk, Kulper, Knetemann, Van Der Velde, Lubberding che sulle strade di Francia hanno tenuto il loro motore sempre acceso, sempre a buon regime.

È l'uomo che lo scorso anno a Valkenburg ha goduto di una protezione sfacciatata, di spinte in salita non più ripetibili secondo le intenzioni della commissione di Sallanches, e poi l'arrampicata di Domancy sembra veramente un terreno proibito per il campione uscente.

«È un terreno durissimo, un criterium della montagna, o quasi e chi non è in forma affonderà presto», confida Hinault nella chiacchierata con il nostro inviato. Un alberghetto che dista appena un centinaio di metri da quello degli azzurri.

E poi: «Saronni avrà grosse probabilità di successo se la corsa non subirà molti cambiamenti, diversamente assisteremo ad una tremenda selezione e in questo caso gli italiani potranno giocare la carta Buttaglia, ma attenzione anche Panizza, anche Beccia hanno le doti per conquistare la maglia iridata...».

«Insomma, in un modo o nell'altro al centro del dibattito ci sono gli italiani. E Moser? Oggi, prima di sedersi a tavola per il pranzo, Martini riunirà i nostri coristi, con il compito di assegnare i compiti, ma già il commissario tecnico anticipa: «Moser avrà un ruolo elastico», come a dire che Francesco non sarà completamente sacrificato a Saronni. Il selezionatore informa che i dodici titoli e le due riserve hanno compiuto un allenamento di 120 chilometri per il momento, ma solo due giri del circuito per non... impressionarsi eccessivamente, per non pensare troppo alla collina di Domancy.

Il cielo è sereno, fa caldo e Martini commenta: «Meglio così, meglio anche se domenica la corsa sarà faticosa...».

A richiesta, Martini elenca i rivali più minacciosi e non dimentica i belgi. Infine una domanda su Panizza. «Sarà completamente legato a Saronni?».

«Per muovere un peso è bene essere in tanti», è la risposta di Martini. «E per la salita di Domancy, è per la buona parte del mese di luglio al mare o a cavallo di qualche circuito a pagamento. E così sarà il nostro scoutare gli olandesi, i vari

potuto farlo. I giudici sono però fondati su opinioni scaturite dagli esperimenti messi in atto da Liedholm.

Niente di più facile che il rimescollo delle carte sia servito al tecnico per arrivare a quei convincimenti che lo

porteranno a varare la vera Roma. E non è detto che non la si debba ammirare fin da oggi. Perché Liedholm ha pure esplicitamente dichiarato che la più piccola mossa è stata fatta in funzione dell'inserimento in squadra del

brasiliano Falcao. Ed oggi «il falco» è atteso alla prova d'esame. Basterà anche un tempo per dirci se Falcao è l'uomo-squadra che Liedholm cercava. Perché è su Falcao che lui ha sempre puntato e non su altri.

Ma oggi, anche con Falcao (italiano alla lontana - ha un nonno milanese), si dovrà avere pazienza. È la prima volta vera che gioca insieme ai suoi compagni. Gli si dia tempo. Ma, oltre tutto, i 45' di oggi serviranno a fugare gli interrogativi sul suo stato fisico. Di chiacchiere ne sono state fatte tante, troppe.

La curiosità - vedrete - farà contento il cassiere. Non lo meriterete, dati i salassimi prezzi praticati. Che poi questa Roma abbia perso due partite (Bella e Tevere) è un peccato. E pareggiato giovedì, a Pescara conta fino ad un certo punto. Si affacciano le perplessità, come abbiamo detto all'inizio. Invece in campo sono stati presi i gol. Sembra che il reparto che maggiormente fa acqua sia quello arretrato. Ma è anche il reparto dove Liedholm ha operato più esperimenti, in seguito dal centrocampo. Ora se una tale politica può essere giusta, essa indubbiamente potrebbe aver ingenerato malcontento. Ma, allo stesso tempo, ha suggerito a tutti di impegnarsi al massimo delle loro possibilità.

Comunque bene lo svedese, appollato in campo, conta il giudizio degli altri: si fida soltanto del proprio. Per cui il malcontento potrebbe non ispirare la Roma è attesa da appuntamenti importanti, quali la Coppa delle Coppe, la Coppa Italia, il campionato. Se il malcontento non ispirasse la reazione dei giocatori, lo svedese potrebbe ritrovarsi tra le mani un mazzetto quasi pari a quello di un altro. In questa squadra nessuno è inamovibile, la «rosa» per le scelte è ampia, all'occorrenza si possono cambiare alcune pedine senza alterare i meccanismi di base. Attenzione, perciò, prima di sparare a zero: lo svedese ne sa una buona parte. Invece in campo potrebbe dimostrare la sua verità. Il che ci farebbe enormemente piacere: siamo suoi estimatori ad oltranza.

● CANCELLI APERTI ORE 15 - I cancelli dell'Olimpico saranno aperti alle ore 15. I bottiglioni alle 12,30. Sono disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Quelli 1° prezzo Montevideo L. 25.000; Tevere numero L. 1.000; Tevere numero L. 10.000; curve L. 3.500.

Sarà a posto l'Olimpico per la Coppa delle Coppe



ROMA - Dopo una serie di critiche piovute dalla stampa il CONI ha pensato di fare il punto sulla situazione dei due maggiori impianti sportivi romani, gli stadi Olimpico e Flaminio. I lavori complessivi a cui i due impianti saranno sottoposti verranno completati entro il 1981. Il costo complessivo è di 153 milioni e 1 miliardo e 787 milioni dei quali è stata finora spesa solo una piccola parte. In particolare per l'Olimpico il segretario del CONI, Mario Pescante, ha ricordato che si sta attualmente lavorando sull'impianto a bassa tensione e per la sostituzione della vecchia panchina in legno con nuovi sedili in cemento. In precedenza si erano compiuti altri grossi lavori di adeguamento conclusi alla vigilia del Campionato europeo di calcio del giugno scorso. I lavori attualmente in corso saranno conclusi entro il 17 settembre, giorno in cui la Roma giocherà in casa contro il Carl Zeiss di Jena per la Coppa delle Coppe. In seguito - ha ricordato Pescante - occorrerà metter mano (col fondi già stanziati) a un'altra serie di migliorie (da tempo richieste dalle due società di calcio) fra cui la soppressione del portone d'ingresso del settore A e l'argine del settore B (per mantenere la quota del 40% di posti popolari previsti dalla legge).

NELLA FOTO: un suggestivo scorcio dell'Olimpico dalla collina di Monte Mario

Tris milionaria: L. 6.379.258

NAPOLI - Corsa Tris milionaria all'ippodromo di Agnano. La combinazione vincente è: 19-8-11, la quota per i 61 vincitori è di lire 6.379.258. Le vincitrici sono: N. 10, N. 11, N. 12, N. 13, N. 14, N. 15, N. 16, N. 17, N. 18, N. 19, N. 20, N. 21, N. 22, N. 23, N. 24, N. 25, N. 26, N. 27, N. 28, N. 29, N. 30, N. 31, N. 32, N. 33, N. 34, N. 35, N. 36, N. 37, N. 38, N. 39, N. 40, N. 41, N. 42, N. 43, N. 44, N. 45, N. 46, N. 47, N. 48, N. 49, N. 50, N. 51, N. 52, N. 53, N. 54, N. 55, N. 56, N. 57, N. 58, N. 59, N. 60, N. 61.

Ieri nella prima giornata di prove del Gran Premio d'Olanda

Le Renault «volano» a Zandvoort

Giacomelli in buona posizione (7°) con l'Alfa Romeo - Brambilla (che torna in questa occasione alle gare con l'altra Alfa) ventunesimo - Migliorano le Ferrari: nono Villeneuve e undicesimo Scheckter

Nostro servizio
ZANDVOORT - A conclusione delle prime ore di prove ufficiali per il Gran Premio d'Olanda, undicesima prova del campionato mondiale di Formula 1, in programma domani sul circuito di Zandvoort, le Renault occupano la prima e la seconda posizione - nella graduatoria dei tempi per le qualificazioni - a conferma che il loro momento continua e che il turbo, una volta trovata l'affidabilità e la resistenza delle componenti meccaniche, si impone come motore dell'avvenire anche in Formula 1.

Il distacco che le due Renault hanno imposto alla Williams non è tuttavia molto consistente, sicché oggi potrebbe ancora verificarsi la rivincita delle macchine inglesi. In ogni caso almeno in corsa sembra assai probabile che Alan Jones - per il quale oggi giungerà dall'Italia - ghilterra una nuova macchina in quanto ieri proprio in chiusura delle prove è uscito di pista fraccassando la mac-

china contro il guard rail, senza, per fortuna, riportare danni - e Reutmann, visto le caratteristiche della pista (un tracciato di circa 4 chilometri, dove dicono che guidare è divertente) possano meglio difendere le loro possibilità di vittoria, di quanto non sia possibile in questa pista pre-gara nella quale le possibilità velocistiche di un solo giro bastano a darli il primato.

Reutmann, per esempio, in questa prima giornata, è rimasto a lungo fermo sul percorso senza benzina ed ha dovuto attendere che gli giungessero soccorsi dal box. Evidentemente ha girato fino ad avere i serbatoi vuoti per tentare il tempo sorprendente, un'impresa che spesso riesce a questo pilota. Evidentemente le idee degli avversari. In ogni caso anche a Zandvoort come già a Zeltweg le Renault s'annunciano velocissime e le Williams - e pariti colmarmente il capoclassifica Alan Jones - si propongono come le più temibili delle avversarie.

Le Ferrari, grazie anche alla temperatura fresca che ha caratterizzato la giornata di questa cittadina in riva al mare, situata a dodici chilometri da Haarlem, sembra aver tratto profitto dall'uso di gomme più morbide che gli sono state fornite dalla Michelin. Villeneuve non è Scheckter undicesimo in altri tempi avrebbero reso increduli gli stessi cronometristi, ma stante la situazione in cui ormai erano precipitate le prestazioni di questi due italiani che hanno, come Maranello, appalato oggi come un promettente miglioramento.

Nonostante qualche problema (alimentazione non perfetta e rapporti del cambio non ideali) Giacomelli con l'Alfa Romeo si è inserito al settimo posto e Brambilla (che in questa occasione torna alle competizioni sostituendo lo scomparso Depailler con l'altra Alfa Romeo) ha ottenuto il ventunesimo tempo. Poco meglio di lui ha fatto Patrick Tambay, mentre Elio De Angelis è decimo con la Lotus sulla quale un cattivo serraggio di una ruota gli ha procurato dei problemi danneggiando il motore.

Certamente positiva questa prima giornata di Zandvoort, stata per Cheever e l'Oceli: solitamente infatti le difficoltà nelle qualificazioni, l'«americano di Roma» ha ottenuto la - quindicesima - prestazione, la promessa bene, almeno relativamente ad una scuderia che si propone per ora l'obiettivo minimo di portare a conclusione una gara, visto che ancora, dopo dieci corse non ha visto la bandiera a scacchi.

Con Arnoux, Jabouille, Reutemann e Jones, anche Piquet con la Brabham (quinto tempo) ha girato sotto il minuto e diciotto secondi.

Rispetto ai tempi registrati sulla stessa pista l'anno scorso quelli di questa prima giornata di prove sono nettamente più alti. Ter Arnoux si è assicurato il primato con 1'17"8/100 l'anno passato e stabilisce quale nuovo record della pista una media di Km. 201,69 (1'15"46/100). Ma le modifiche apportate al tracciato non consentono di essere raffronti attendibili.



Fuori Gerulaitis a Flushing Meadow

NEW YORK - Proseguono gli incontri degli «open» americani di tennis a Flushing Meadow. Come in tutti i grandi tornei arrivano le sorprese della giornata. In questa serie: la più illustre caduta al secondo turno è stato Vitas Gerulaitis. Il biondo americano è stato eliminato dal giovane connazionale Hank Pfister, non nuovo a simili imprese specie sui campi eccelsi (qui si gioca sul cemento).

Ma il ma di straripare più di tutto, lo passano Avellino, Perugia e Bologna: andate a pescare e in Sudamerica semiconosciuti godoscori (Bora, Fortunato ed Enea) già cominciano a sentire puzza di «bidone», perché l'investimento non ha fatto saltare la quota abbonamenti, o perché, obiettivamente, le difficoltà ad entrare nel motore delle squadre sono macroscopiche. Il perugino, che domani non giocherà a Casertano, ha osservato: «Non sono a posto, mi fanno giocare di qua e di là, ogni volta è una storia nuova».

Soldi non spediti, burocrazia, amarezze e nella lista perduti sono invece il pariale «salvataggio» che sta dietro l'Eneas e Juury, sudamericani di Bologna e Avellino. In cui l'investimento soltanto dove era consentito dai regolamenti, vale a dire in fugaci, improvvisate, ap-

L'inserimento dello straniero concentra più attenzioni della Coppa Italia

Juve, Avellino, Perugia e Bologna accomunate dal «mal di straniero»

Per i sudamericani Juury, Fortunato ed Eneas già si parla di «bidone»

Senza nulla ovviamente togliere al fascino, anche se pallido, della Coppa Italia, che domani giunge al terzo turno della fase eliminativa, la pedata italiana, concepita da una stivatura in proporzioni più massicce, interessa sui meccanismi di inserimento e sulle probabilità di successo che il «bidone» di Gerulaitis. Il biondo americano è stato eliminato dal giovane connazionale Hank Pfister, non nuovo a simili imprese specie sui campi eccelsi (qui si gioca sul cemento).

Ma il ma di straripare più di tutto, lo passano Avellino, Perugia e Bologna: andate a pescare e in Sudamerica semiconosciuti godoscori (Bora, Fortunato ed Enea) già cominciano a sentire puzza di «bidone», perché l'investimento non ha fatto saltare la quota abbonamenti, o perché, obiettivamente, le difficoltà ad entrare nel motore delle squadre sono macroscopiche. Il perugino, che domani non giocherà a Casertano, ha osservato: «Non sono a posto, mi fanno giocare di qua e di là, ogni volta è una storia nuova».

Soldi non spediti, burocrazia, amarezze e nella lista perduti sono invece il pariale «salvataggio» che sta dietro l'Eneas e Juury, sudamericani di Bologna e Avellino. In cui l'investimento soltanto dove era consentito dai regolamenti, vale a dire in fugaci, improvvisate, ap-

perizioni amichevoli in cui la delusione s'impadronisce di chi li ha visti. Per il giocatore irpino, dopo le incomprensioni con i compagni di squadra e i palloni del contagocce che ha potuto trattare, domani contro il Catania ci sarà il debutto in partite ufficiali. Le pratiche sono ormai chiuse nel dossier del trasferimento: burocraticamente tutto a posto. Sul campo Vinicio ha passato la settimana a studiare l'andamento della vecchia panchina in legno con nuovi sedili in cemento. In precedenza si erano compiuti altri grossi lavori di adeguamento conclusi alla vigilia del Campionato europeo di calcio del giugno scorso. I lavori attualmente in corso saranno conclusi entro il 17 settembre, giorno in cui la Roma giocherà in casa contro il Carl Zeiss di Jena per la Coppa delle Coppe. In seguito - ha ricordato Pescante - occorrerà metter mano (col fondi già stanziati) a un'altra serie di migliorie (da tempo richieste dalle due società di calcio) fra cui la soppressione del portone d'ingresso del settore A e l'argine del settore B (per mantenere la quota del 40% di posti popolari previsti dalla legge).

Più nel male che nel bene, dunque, qualche frettoloso ingaggiatore di straniero cerca di salvare il salvabile, qualcun altro aspetta ancora di vederlo (è il caso della Roma con Falcao), mentre altri lo cercano senza successo. Casertano e Napoli, per esempio, da un mese a questa parte hanno mobilitato «spie» internazionali: burocrati sportivi per l'ingaggio che farà fare il salto di qualità a questo straniero, seccantissimi scetticismo di qualche promessa. I partenopei, a sentire Juliano, hanno ormai soltanto «il venti per cento di probabilità di giungere all'accordo».

Per chi? Ancora per l'olandese, Rudi Krol: «Vedremo di fare il possibile», ha detto Juliano.

Il Casertano, che sta passando un inizio di stagione contraddittoria con sconfitte, anche clamorose, nelle am-

cheviti, ma che nell'unica partita vera ha giocato bene, vinto e convinto, sta contattando il peruviano Barbadillo, visto qualche sera fa con la sua squadra messicana, il Nuevo Leon, a Perugia. Ma a sentire Burgnich, al di là dell'attesa per lo straniero, i problemi saranno tanti. Invece in campo il peruviano Barbadillo è un difensore (Barbadillo a scanso di equivoci: non lo è) e i rinnegati Peccenini, Ceruti o Chiniello sono nella lista dei «ingaggiabili», e dovrebbero risolvere il problema.

Anche se quello che sta dando più fastidio è quello del soldo. Palasca, Chiniello, Boecio, Malo e Mattolini hanno ancora una volta rifiutato di sigillare con l'autografo il contratto. E ora si perdono un'altra volta la partita e la pazienza e ha minacciato clamorose rotture.

Roberto Omidi

Questi i tempi di ieri

1) Arnoux (Fr) Renault 1'17"77; 2) Jabouille (Fr) Renault 1'17"74; 3) Reutmann (Ar) Williams 1'17"81; 4) Jones (Ar) Williams 1'17"82; 5) Piquet (Ar) Brabham 1'17"83; 6) Laffite (Fr) Ligier 1'18"15; 7) Giacomelli (It) Alfa Romeo 1'18"52; 8) Andretti (USA) Lotus 1'18"60; 9) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'18"77; 10) Tambay (Fr) Ligier 1'18"94; 11) Jarier (Fr) Tyrrell 1'18"98; 12) Prost (Fr) McLaren 1'19"07; 13) Cheever (USA) Osel-	14) Reutmann (Ar) Williams 1'19"63; 15) Deby (Br) Tyrrell 1'19"74; 16) Jones (Ar) Williams 1'19"74; 17) Lechner (Ar) Williams 1'19"74; 18) Patrese (It) Arrows 1'19"74; 19) Brambilla (It) Alfa Romeo 1'20"21; 20) Tambay (Fr) Ligier 1'20"21; 21) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 22) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 23) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 24) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 25) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 26) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 27) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 28) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 29) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 30) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 31) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 32) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 33) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 34) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 35) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 36) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 37) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 38) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 39) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 40) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 41) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 42) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 43) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 44) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 45) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 46) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 47) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 48) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 49) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 50) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 51) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 52) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 53) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 54) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 55) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 56) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 57) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 58) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 59) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 60) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 61) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 62) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 63) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 64) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 65) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 66) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 67) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 68) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 69) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 70) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 71) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 72) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 73) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 74) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 75) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 76) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 77) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 78) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 79) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 80) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 81) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 82) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 83) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 84) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 85) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 86) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 87) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 88) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 89) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 90) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 91) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 92) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 93) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 94) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 95) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 96) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 97) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 98) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 99) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 100) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 101) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 102) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 103) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 104) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 105) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 106) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 107) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 108) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 109) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 110) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 111) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 112) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 113) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 114) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 115) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 116) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 117) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 118) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 119) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 120) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 121) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 122) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 123) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 124) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 125) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 126) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 127) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 128) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 129) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 130) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 131) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 132) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 133) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 134) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 135) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 136) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 137) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 138) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 139) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 140) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 141) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 142) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 143) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 144) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 145) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 146) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 147) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 148) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 149) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 150) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 151) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 152) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 153) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 154) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 155) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 156) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 157) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 158) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 159) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 160) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 161) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 162) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 163) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 164) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 165) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 166) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 167) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 168) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 169) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 170) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 171) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 172) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 173) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 174) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 175) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 176) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 177) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 178) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 179) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 180) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 181) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 182) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 183) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 184) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 185) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 186) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 187) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 188) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 189) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 190) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 191) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 192) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 193) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 194) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 195) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 196) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 197) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 198) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 199) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 200) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 201) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 202) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 203) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 204) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 205) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 206) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 207) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 208) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 209) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 210) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 211) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 212) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 213) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 214) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 215) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 216) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 217) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 218) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 219) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 220) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 221) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 222) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 223) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 224) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 225) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 226) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 227) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 228) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 229) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 230) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 231) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 232) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 233) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 234) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 235) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 236) Jones (Ar) Williams 1'20"21; 237) Villeneuve (Ca) Williams (Fr) Ligier 1'20"21; 23
---	---